

WAGNER

Festival

II edition

SSS...

Direzione artistica Sergio Risaliti
A cura di Jacopo Miliani e Stefania Rispoli

10.2024–03.2025
Firenze

SSS... è il rumore del vento, un sibilo che incanta e che può crescere fino a diventare tempesta.

SSS... è il titolo della seconda edizione del Festival MATCH dedicato alle arti visive e performative, curato da Jacopo Miliani e Stefania Rispoli con la Direzione artistica di Sergio Risaliti, che attraverso il contributo di artiste, autrici e teoriche racconterà di Streghe, Sirene e Sorelle.

Nato nel 2020 in occasione della mostra dedicata dal Museo Novecento ad Allan Kaprow - padre degli Happening e di una nuova idea di partecipazione tra opera, spazio e audience – MATCH rende omaggio quest’anno a un’altra grande artista del XX secolo, Louise Bourgeois, attualmente esposta al Museo Novecento con opere legate al corpo e ai cicli della vita come procreazione, nascita, maternità e abbandono. Il simbolismo ambivalente delle sculture e delle gouache di Bourgeois interpreta la sfera del femminile e della sessualità facendo emergere tutta la loro complessità. Nelle sue opere si legge la fragilità che si cela dietro le relazioni affettive, la difficoltà di amare ed essere amati, il sottile confine tra protezione e ossessione.

La seconda edizione di MATCH. SSS... eredita dalla voce di Bourgeois la capacità di addentrarsi nella sfera dell’inconscio, di considerare traumi e paure come il bacino di un nuovo immaginario, di pensare a una nuova idea di rappresentazione del femminile, meno univoca e più complessa. Il nuovo appuntamento del festival è pensato come un viaggio attraverso figure potenti e ambigue che incantano, si trasformano, mutano e si uniscono tra loro. Sono streghe, sirene e sorelle.

Il festival si svolgerà in tre giornate tra ottobre 2024 e marzo 2025 e coinvolgerà oltre al Museo Novecento altri luoghi, come il Convento di Sant’Orsola, gestiti e vissuti per secoli da comunità interamente femminili.

I GIORNATA DEL FESTIVAL

05.10.11

H 10.30 – 18.30
Museo Sant’Orsola, Firenze

H 10:30 VISITA GUIDATA ALLA
MOSTRA *RIVELAZIONI* NEL MUSEO
SANT’ORSOLA
con Morgane Lucquet Laforgue, curatrice
della mostra e direttrice del Museo

H 11:30 MATCH I
SORELLE ANIMALI
talk di Cecilia Canziani e Marta Roberti

H 15:00 VISITA GUIDATA ALLA
MOSTRA *RIVELAZIONI* NEL MUSEO
SANT’ORSOLA

H 16:30 MATCH II
STREGHIZZAZIONE E POLITICHE
DELLA SESSUALITÀ: DERIVE
INTERSEZIONALI A PARTIRE DA
LUCIANO PARINETTO
talk di Simone Frangi e Jacopo Miliani con
un contributo di Giulia Crispiani

H 18.00 PERFORMANCE
SENZA TITOLO
di Annamaria Ajmone

VISITA GUIDATA

Museo Sant’Orsola è situato nel quartiere storico di San Lorenzo a Firenze, in una parte dell’omonimo ex convento attualmente in fase di riqualificazione.

In attesa dell’apertura ufficiale prevista per il 2026, Museo Sant’Orsola organizza una serie di mostre che invadono gli spazi del cantiere e invita artisti contemporanei a portare il loro sguardo.

La visita guidata tenuta da Morgane Lucquet Laforgue direttrice del museo racconterà la storia del complesso e la mostra *Rivelazioni* con opere delle artiste Marta Roberti e Juliette Minchin attualmente in corso.

SORELLE ANIMALI

Il titolo di questo incontro gioca con il tema delle opere in mostra nella chiesa del museo di Sant’Orsola : la serie *Aure*, che è ispirata alle storie di alcune Sante e Santi cattolici, che hanno vissuto con gli animali un’amicizia e addirittura di sorellanza, come nella rilettura di Marta Roberti di Santa Olivia da Palermo.

«Un giorno, un giorno che durò non meno di venticinquemila anni, gli uomini del Paleolitico superiore cominciarono a disegnare. Che cosa? La scelta non si poneva neppure: unico oggetto possibile erano gli animali».

La conversazione prenderà avvio a partire da questa frase estratta da *Il cacciatore Celeste* di Roberto Calasso, e scelta da Marta Roberti per condurci con Cecilia Canziani a riflettere su una possibile relazione di sorellanza con gli animali, tra arte, metamorfosi e posture yoga.

STREGHIZZAZIONE E POLITICHE DELLA SESSUALITÀ: DERIVE INTERSEZIONALI A PARTIRE DA LUCIANO PARINETTO

Con il termine “streghezza”, il filosofo Luciano Parinetto qualifica i processi di subalternizzazione (sia storici che attuali) rispetto al genere, alla sessualità e alla razza mettendoli in relazione con l’alienazione di classe.

Nella produzione parnettiana la « strega » viene analizzata dal punto di vista della sua genealogia iscritta nel sistema sesso-genere e soprattutto nella sua matrice coloniale e razziale.

La conversazione tra Simone Frangi e Jacopo Miliani, con un intervento di Giulia Crispiani, guarderà a complessificazione intersezionale del concetto di

TUTTI GLI EVENTI SONO SU PRENOTAZIONE FINO A ESAURIMENTO POSTI.
PER INFO E PRENOTAZIONI: eventimuseonovecento@gmail.com

IL PROGRAMMA È REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON MUSEO SANT’ORSOLA

streghezza operato da Luciano Parinetto - associando lo sguardo storico sul genocidio di soggettività non conformi al genere e all’eterosessualità (definiti da Parinetto “Indios interni”) e i genocidi coloniali fuori dall’Europa.

SENZA TITOLO

Senza titolo è una performance di Annamaria Ajmone che assume forme, durate e toni ogni volta differenti.

Lo spazio viene lasciato intatto e innesca la danza, che si costruisce nell’effettivo e immediato incontro tra gli elementi agenti: i rudimenti delle architetture, il movimento e la postura del pubblico.

Anche l’ambiente sonoro è quello offerto dal luogo, a cui non viene aggiunta alcuna elaborazione musicale. La composizione coreografica non segue a priori scrittura, task o linee guida, ma viene costruita simultaneamente all’azione e ogni elemento informa nell’istante ogni scelta. Collocandosi e muovendosi nello spazio, lo spettatore introduce nuovi elementi alla performance, alimentandone la composizione.

Gli abiti, selezionati da Fabio Quaranta, fanno parte di *Urania*: un archivio di capi trascurati, non prodotti e raccolti dallo stesso designer dalla fine degli anni Novanta a oggi, di cui si appropria attraverso il suo segno e il suo amore per l’originale. La combinazione di abiti, diversa in ogni performance, è parte attiva di una rete di idee e influenze che si uniscono per dare forma all’opera nel suo complesso.

ANNAMARIA AJMONE è danzatrice e coreografa. Al centro della sua pratica c'è il corpo, materia plasmabile e mutevole. Le sue ricerche si manifestano in modo tentacolare, attraverso diversi formati e durate. Le performance sono il risultato di un lavoro collettivo, nato da incontri e confronti in cui è infine complesso individuare la proprietà dell'oggetto artistico. Presenta i propri lavori in numerosi festival di danza, teatro e performing arts tra cui: Torino Danza (Torino), Biennale Danza (Venezia), Santarcangelo Festival, La casa encendida (Madrid), brut (Vienna), Bit-teatergarasje (Bergen), Palais de Tokyo (Parigi). Nel 2015 vince il premio Danza&Danza 2015 come "miglior interprete emergente contemporaneo". Organizza *Nobody's Indiscipline*, piattaforma di scambio di pratiche. È artista associata della Triennale Milano Teatro 2021-2024.

CECILIA CANZIANI è curatrice indipendente e critica. È docente di ruolo presso l'Accademia di Belle Arti de L'Aquila e docente a contratto presso l'Università di Roma Tor Vergata. È co-fondatrice dello spazio indipendente IUNO, Roma e del progetto editoriale Le Cerises a Parigi.

GIULIA CRISPIANI è editor e traduttrice, scrittrice e artista visiva che vive e lavora a Roma. Il suo lavoro è stato presentato presso numerose istituzioni e spazi no-profit tra cui: Istituto Svizzero, Roma; Bulegoa, Bilbao; MAXXI Roma e MAXXI L'Aquila; Roma Europa Festival; Center for Book Arts, New York; Almanac Inn, Torino; Centrale Fies, Dro; Short Theatre, Roma; MACRO, Roma; Quadriennale di Roma 2020; Il Colorificio, Milano; FramerFramed, Amsterdam. È autrice dei libri *Incontri in luoghi straordinari / Meetings at remarkable places* (Nero Editions 2020), *What if Every Farewell Would Be Followed by a Love Letter* (Union Editions 2020), *What if I can't say goodbye* (Union Editions 2021), *Petra* (Rerun books 2018), e coautrice di *Tristezza/Sorrow* (con Golrokh Nafisi, Oneri 2021) e *Albe e Tramonti di Praiano** (con Michele Bertolino, Oneri 2022).

SIMONE FRANGI è ricercatore, curatore e critico d'arte. Dal 2013 è professore di Teoria dell'arte e Cultura Visuale presso l'ESAD - Accademia di Belle Arti e Design di Grenoble (FR), dove ha fondato con Katia Schneller l'Unità di Ricerca "Hospitalité Artistique et Activisme Visuel: pour une Europe diaporique et post-occidentale". Sempre con Katia Schneller ha fondato il Festival des Gestes de la Recherche. Dal 2013 al 2017 è stato direttore artistico di Viafarini (Milano, IT). Dal 2013 co-dirige Live Works - Free School of Performance presso Centrale Fies (Dro, Trento, IT). Con la stessa istituzione ha co-fondato la Agitu Ideo Gudeta Fellowship, sviluppata in dialogo con Mackda Ghebremariam Tesfau' e Justin Randolph Thompson (Black History Month Florence). Dal 2014 co-dirige A Natural Oasis? un programma di training curatoriale nomade nel Mediterraneo. È attualmente, insieme a Lucrezia Cippitelli, responsabile scientifico del programma curatoriale "L'invenzione dell'Europa.

Una narrativa tricontinentale" (2023-2027) presso Kunst Meran (Merano, IT). Nel 2016 uno dei dieci curatori della XVI Quadriennale di Roma. Nel 2018 è stato guest curator a Museion, Bolzano (IT). Nel 2021 è stato uno dei senior curators di School of Waters - MEDITERRANEA19. Tra le recenti pubblicazioni: *Colonialità e Culture Visuali in Italia*, co-curato con Lucrezia Cippitelli (Mimesis, 2021) e *School of Waters. The Book*, co-curato con Alessandro Castiglioni (Archive, 2021).

MARTA ROBERTI vive e lavora tra Roma e Varsavia. Dopo la laurea in Filosofia, si è diplomata in Cinema e Video all'Accademia di Belle Arti di Brera. Il disegno è il mezzo principale che utilizza in installazioni e video animati attraverso i quali esplora le relazioni tra l'essere umano gli altri animali e il mondo vegetale, studiandone e rielaborandone i miti e la loro rappresentazione comparata tra Oriente e Occidente. Nel 2020 ha vinto il concorso Cantica del Maeci e del Mibact e la sua opera è entrata nella collezione dell'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma. Tra le sue principali collaborazioni, la creazione della scenografia *Ancestors of a time to come*, una monumentale installazione di arazzi ricamati per Dior Haute Couture autunno-inverno 2023 al Musée Rodin di Parigi. Tra le mostre principali *Rivelazioni*, Museo Sant'Orsola, Firenze (2024); *Diorama*, Museo Man, Nuoro (2024); *Aqua que quema*, Museo Anahuacally, Città del Messico (2023); *Cose che non accaddero mai ma che sempre sono*, Museo di Villa pacchiani, Santa Croce sull'Arno (2022); *Alter Eva. Natura Potere Corpo*, Palazzo Strozzi, Firenze; *In metamorfosi*, 2^o Sara Zanin, Roma (2021); *I say I*, Museo Nazionale di Arte Moderna, Roma, (2021); *There is an elephant in the room*, Pastificio Cerere, Roma (2020).